



Educational Exchange Project "Harambee Gwassi Kenya"

www.conquistaweb.it/harambee

Fondazione Brownsea ONLUS www.brownsea.it

Per informazioni e invio dei disegni per illustrare le favole
harambee@conquistaweb.it

"Mulu ingannato al gioco" **Racconto della comunità Luo**

scritto da Omondi Vincent, classe VIII, 13 anni (Gwassi Schools)

Era una luminosa domenica mattina e Mulu si sentiva orgoglioso di se stesso. Era appena riuscito a convincere sua madre a dargli 50 KSH (scellini keniani) per tagliarsi i capelli, ma le aveva mentito perché sapeva che avrebbe speso solo 20 KSH dal barbiere. Il resto dei soldi gli sarebbe servito il mattino dopo a comprare dolci e snack lungo la strada per la scuola.

Mentre si affrettava verso *Jimmi Kimoni Creazioni*, il suo barbiere preferito, udì una voce rauca che chiamava. Sopraffatto dalla curiosità, Mulu si avvicinò.

Scoprì che l'uomo era un giocatore, che chiamava per il *Passerslay*, un gioco d'azzardo, in cui qualcuno riesce a raddoppiare la propria puntata. Ma nella maggior parte dei casi i giocatori sprovveduti perdono tutto il loro denaro.

Mulu si fermò a guardare un uomo ubriaco che piazzava una banconota da 200 KSH come puntata.

"Bene, un nuovo venuto!" - esclamò l'uomo rauco che teneva il gioco.

Dopo alcuni giri di carte l'uomo del banco esclamò: *"Hai vinto!"* - e tese all'uomo fortunato 400 KSH. Poi chiese: *"Chi altro vuole tentare la fortuna?"*

Mulu guardava con la bocca spalancata: sembrava così semplice guadagnare altro denaro! E si chiedeva perché altri abitanti del villaggio passassero oltre, non curandosi del gioco.

Effettivamente, Mulu aveva già sentito parlare di certi uomini imbrogliatori dal suo fratello maggiore, che aveva già provato a raddoppiare il proprio denaro, ma lo aveva poi perso tutto.

Dopo qualche ripensamento, Mulu convinse se stesso che in fondo suo fratello era stato solo sfortunato e decise di tentare.

Prese dalla tasca i suoi 50 KSH e fece la sua puntata. *"Immagina cosa potrei fare con tutti questi soldi!"* - pensò tra sé e sé.

"Bravo ragazzo!" - esclamò il padrone del banco da gioco e dichiarò che Mulu era stato fortunato e in effetti aveva raddoppiato la sua puntata. Mulu non poteva credere alla propria fortuna: 100 scellini! Prese il suo denaro e si incamminò verso il negozio del barbiere, ma dopo pochi passi cambiò idea: *"E se facessi un'altra puntata di 100 KSH?"* - pensò.

Pieno di speranze si buttò nuovamente nel gioco; il giocatore d'azzardo rimescolò le carte per un secondo giro e con voce afflitta dichiarò che purtroppo Mulu aveva perso il suo denaro.

Poi con indifferenza intascò la puntata di Mulu e si rivolse agli spettatori, chiedendo chi altri volesse vincere del denaro.

Mulu non poteva credere a quello che gli era successo. Come era stato possibile?

"Ridammi il mio denaro; stavo andando al mercato a tagliarmi i capelli!"

Ma nessuno gli prestò attenzione. Con un'occhiataccia l'uomo fece capire a Mulu di togliersi di torno, dicendogli in malo modo: *"In un gioco d'azzardo anche tu puoi perdere"*.

Mulu non aveva altra scelta che incamminarsi verso casa. Mentre camminava triste, si pentì non solo di aver giocato, ma anche di aver mentito a sua madre, dicendole che un taglio sarebbe costato 50 KSH. *"Probabilmente è per questo che ho perso il mio denaro"* - pensò.

Quando sua madre vide i suoi occhi pesti e i capelli ancora non tagliati, gli chiese cosa fosse successo. Mentre tra i singhiozzi Mulu le spiegava cosa era successo, la madre afflitta esclamò: - *"Come hai potuto giocare con un imbrogliatore, quando sapevi che proprio degli imbrogliatori avevano già raggirato tuo fratello?"*

Quel giorno Mulu imparò a non mentire e a stare sempre attento con gli imbrogliatori.